

l'armada che si ha da elezer, possi esser electi tutti quelli sono in officio et rezimento si da mar come di terra, come fo sier Hironimo Contarini qu. sier Francesco: 17 di no, 103 di si.

Vene a hore 12 *letere di campo* molto desiderate, *videlicet* una dil capitano zeneral data in Lodi a dì 10 hore 13, qual era in zifra, et fo mandato sier Nicolò Vendramin a trovar la sua zifra per trazerla, perchè non si trovava Zuan Sorro secretario traze le zifre; la qual lettera si stette assa' a trazerla et poi fo leta.

Scrive aduncha il prefato capitano zeneral, come era stato a trovar la Christianissima Maestà a Marignan, solo con cavali. . . , lassato il campo nostro a Lodi vechio, et trovò Soa Maestà ch'el disnava, qual subito che lo vete comparir si levò di tavola fazendoli gran careze, e lo menò in una camera dove era il ducha di Barbon gran contestabele, monsignor di Lanson dollfin di Franza, missier Zuan Jacomo Triulzi, missier Thodero Triulzi ch'era venuto avanti, e altri signori nominati in le letere. Et scrive colouqui auti col Christianissimo re. Qual li ha dito di sua bocha, aver concluso lo acordo con sguizari con darli ducati 80 milia con 9 cantoni, zoè ducati 120 mila di presente, quali zà li ha mandati a essi sguizari, e il resto in anni 4. Et parlato *de agendis* perchè Milan è renitente a darsi, *unde* il Re vol veder di bater il campo di spagnoli con quel dil Papa insieme che sono in Piasenza, et ha ordinato di far do ponti, per nostri, sora Ada, et l'altro sora Po per loro, per passar de là et andarli a trovar; et altre parole. Concludendo, si aliogra con la Signoria del bon officio usato con la Christianissima Maestà. Dize non ho visitato li clarissimi oratori, perchè erano alozati più in là col retroguarda verso Milan. Scrive esser venuto a Lodi, e doman li clarissimi proveditori anderano a far riverentia a la Christianissima Maestà; et che havia trovato pocha provision di vituarie, dicendo, mi conven esser quello fazi il tutto. Scrive poi aver inteso *etiam* che trattava il Re acordo col Ducha di darli per moglie una fia fo dil ducha Valentino, et seudi 40 milia de intrada in Franza, e si parti de Milan.

43 *Avisa in dite letere.* Come quel zorno di 10 si era partito di campo e venuto a Lodi per veder di aver la rocha, la qual si havia reso al signor Renzo, e cussì si messe andar di longo a trovar il Christianissimo, e ne l'andar s' incontrò nel rediguardo, qual non potè quasi passar, et convene andar a lo alozamento del signor missier Zuan Jacomo, e li trovò il signor Theodoro, et poi andono dal Re alozato in Marignano. Il campo era a la campagna alozato.

*Etiam* scrive il Re li parlò in rechia quello voleva far, perchè non voleva altri il sentisse; ma Sua Maestà e tutti li capitanei laudono molto la Signoria nostra, dicendo il Re non mancherà mai verso la Signoria nostra etc.

*Di proveditori zenerali etiam fo letere di Lodi, di 10.* Come, hessendo zonto eri il signor Renzo li con li 1000 fanti et le artelarie di Crema, e piantate, in termine di hore do si reseno salvo le persone e la roba a description, et cussì il signor Renzo predito, auto la rocha con li presoni, ch' erano alcuni gibellini, e le artellarie, era ritornato in Crema. Scriveno se incontrono essi proveditori nel capitano zeneral, qual andò dal Re con 4 cavalli, et era ritornato, e li disse di boca dil Christianissimo di l'acordo fato con sguizari in 800 milia ducati in 4 anni, e li havea mandato *de presenti* seudi 120 milia. *Item*, che *etiam* tramavano l'acordo col Ducha, come ho dito di sopra, et seguito quello di sguizari, *etiam* questo seguiria. Scrivono essi proveditori erano stati in opera in far restituir botini e danni fati in Lodi per quelli dil signor Renzo etc. E questa lettera fo leta de subito, perchè si ha la zifra; ma quella dil capitano si stentò a trazerla fino hore 24, che non si havia la zifra; pur fo trata et leta.

*Di Costanzo secretario dil signor Zuan Jacomo Triulzi, date in campo regio a Marignan a dì 11, scritta a lo episcopo Triulzi di Aste orator regio di qui.* Si scusa non li poter mandar li danari, perchè per l'acordo fato con sguizari, il Christianissimo re havea tolto i danari l'avea potuto trovar dil campo per mandar seudi 120 milia ai sguizari; sichè ditto acordo si tien per fatto. Pur era intrato in Milan el cardinal Sedunense con certo numero di sguizari, alozati però nel Barco apresso il castello.

*Di Ferrara fo leto letere dil Ducha, di eri. al suo orator, qual a dì 10, di campo regio.* Come sguizari non voleano più l'acordo, et erano disposti a non si acordar con Franza, e il Christianissimo re era col campo a Marignan. *Item*, scrive di aver auto Lodi per il signor Renzo, et *post scripta* dice aver, di 12, come era seguito acordo tra il Christianissimo e sguizari in ducati 800 milia.

Et veneno zoso di Pregadi tutti aliagri che l'acordo era fato con sguizari, a hore 24 e mezo. 43

Fu posto, in questo Pregadi, per sier Bernardo Barbarigo el consier, *cum sit* che in la camera di la Cania siano molti legati de morti, de possession, quali dieno andar ad *pias causas*, et si solevano afitar di 5 anni in 5 anni, ma par siano stà alienati in